

Beato Antonio Cocq (1390-1458)

Antonio Coq, nacque ad Avigliana, da una nobile famiglia, antenata di Camillo Benso, conte di Cavour. Entrò nella Grande Chartreuse di Grenoble, dove fece la sua professione religiosa e fu ordinato sacerdote.

Venne trasferito alla Certosa di Pesio, per sottrarlo alla popolarità ognor crescente. Nel silenzio dell'alta montagna trascorre il resto della vita, in preghiera e scrivendo opere ascetiche. Compose pure uno studio sulla Certosa, poi andato perso.

Sia per la sua casata sia per la sua fama di dottrina e santità, ebbe corrispondenza con i duchi di Savoia e con lo stesso re di Francia. Dedicò un trattato sul libro di Giobbe a Jolante sorella del re e madre dei principi di Savoia Filiberto e Carlo.

Ospitò alla Certosa Luigi, figlio di Carlo VII; gli predisse la riconciliazione con il padre e la sua ascesa al trono. Infatti nel 1461 salì al trono con il titolo di Luigi XI e fu famoso per essere riuscito a riunire sotto il dominio della corona la maggior parte del territorio francese.

Quando Carlo VIII scese in Italia, gli venne consegnato il Libro delle profezie di Cocq.

Anche alla Chiusa Pesio, Antonio ebbe fama di santità per la fede, il distacco dal mondo, l'amore al silenzio e alla preghiera contemplativa.

Morì il 22 febbraio 1458.